

## COMMISSIONE VI

## FINANZE E TESORO

5.

## SEDUTA DI MERCOLEDÌ 21 MARZO 1984

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIORGIO RUFFOLO

INDI

DEL VICEPRESIDENTE PAOLO ENRICO MORO

## INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Disegno di legge (Discussione e rinvio):</b>		metri quadrati 3550 circa in via Castelvetro, con sovrastante manufatto (Approvato dal Senato) (1359) . . . . .	3
Modifiche al sistema di rimborso spese di gestione necessarie per il funzionamento delle ricevitorie del lotto previsto dalla legge 2 agosto 1982, n. 528 (1228) . . . . .	3	MORO PAOLO ENRICO, <i>Presidente</i> . . . . .	3, 5
RUFFOLO GIORGIO, <i>Presidente</i> . . . . .	3	CORSI UMBERTO . . . . .	5
PATRIA RENZO, <i>Relatore</i> . . . . .	3	COLUCCI FRANCESCO . . . . .	5
<b>Disegno di legge (Discussione e approvazione):</b>		NUCCI MAURO ANNA MARIA, <i>Relatore</i> . . . . .	4
Autorizzazione a vendere a trattativa privata all'ospedale dei bambini « Vittore Buzzi » di Milano il locale compendio patrimoniale costituito da un'area di		POLLICE GUIDO . . . . .	5
		SUSI DOMENICO, <i>Sottosegretario di Stato per le finanze</i> . . . . .	5
		UMIDI SALA NEIDE . . . . .	5
		<b>Votazione segreta:</b>	
		MORO PAOLO ENRICO, <i>Presidente</i> . . . . .	6

PAGINA BIANCA

**La seduta comincia alle 9.**

CARLO MEROLLI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

**Discussione del disegno di legge: Modifiche al sistema di rimborso spese di gestione necessarie per il funzionamento delle ricevitorie del lotto previsto dalla legge 2 agosto 1982, n. 528 (1228).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Modifiche al sistema di rimborso spese di gestione necessarie per il funzionamento delle ricevitorie del lotto previsto dalla legge 2 agosto 1982, n. 528 ».

L'onorevole Patria ha facoltà di svolgere la relazione.

RENZO PATRIA, *Relatore*. Signor presidente, onorevoli colleghi, il provvedimento al nostro esame tende a modificare il meccanismo delle spese di gestione delle ricevitorie del lotto, oggi basato sul sistema dell'anticipazione da parte dei gestori e del rimborso da parte dell'amministrazione, passando ad un nuovo sistema, basato sull'utilizzo dei fondi della riscossione. In parole povere, i gestori delle ricevitorie, che con l'attuale normativa devono prima anticipare le spese di gestione e poi recuperarle attraverso un meccanismo particolare ed in base all'autorizzazione della intendenza di finanza, possono utilizzare direttamente i fondi della riscossione.

I problemi che la normativa vigente crea sono stati finora superati ed affrontati da provvedimenti amministrativi; tuttavia, a partire dal 1° gennaio 1984, essi sono tornati ad essere impellenti dal punto di vista della gestione pratica delle ricevitorie; quindi, il disegno di legge al nostro esame si rende opportuno e necessario.

Nella mia qualità di relatore avevo l'intenzione di presentare degli emendamenti al testo; tuttavia, poiché il Governo ha preannunciato emendamenti che vanno nello stesso senso, e poiché su uno di essi, trasmesso per il prescritto parere, la V Commissione ha rinviato l'espressione del parere medesimo, non sarà possibile concludere stamane la discussione del provvedimento.

Propongo pertanto che la discussione sia rinviata ad altra seduta, con l'auspicio che, una volta ottenuto il parere della Commissione bilancio, si possa approvare il provvedimento, risolvendo così i problemi esistenti e andando incontro alle esigenze delle categorie interessate.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, rimane stabilito che il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

(Così rimane stabilito).

**La seduta, sospesa alle 9,10, è ripresa alle 9,35.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PAOLO ENRICO MORO

**Discussione del disegno di legge: Autorizzazione a vendere a trattativa privata all'ospedale dei bambini « Vittore Buzzi » di Milano il locale compendio patrimoniale costituito da un'area di metri quadrati 3550 circa in via Castelvetro, con sovrastante manufatto (Approvato dal Senato) (1359).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Autorizzazione a vendere a trattativa privata all'ospedale dei bambini " Vittore Buzzi " di Milano il locale compendio patrimoniale

le costituito da un'area di metri quadrati 3550 circa in via Castelvetro, con sovrastante manufatto», già approvato dal Senato nella seduta del 22 febbraio 1984.

L'onorevole Anna Maria Nucci Mauro ha facoltà di svolgere la relazione.

ANNA MARIA NUCCI MAURO, *Relatore*.  
Dietro al disegno di legge n. 1359, presentato dal Ministro delle finanze di concerto con i Ministri del tesoro e della sanità, che autorizza a vendere a trattativa privata all'ospedale dei bambini « Vittore Buzzi » di Milano il locale compendio patrimoniale costituito da un'area di 3550 metri quadrati in via Castelvetro con sovrastante manufatto, vi è un'annosa vicenda, che ha visto protagonisti, da un lato, il succitato ospedale e, dall'altro, il Ministero dei lavori pubblici e il Ministero dell'interno.

Nel 1973, infatti, sull'area demaniale compresa fra i due blocchi volumetrici, che costituiscono il complesso ospedaliero per bambini, denominato « Vittore Buzzi », il Ministero dei lavori pubblici dopo aver fatto abbattere le precedenti strutture, dava inizio, d'intesa con quello dell'interno, alla costruzione di una caserma.

Per avversare tale decisione, l'ospedale ricorse al TAR competente per territorio, sostenendo con adeguata motivazione la richiesta di annullamento dei decreti ministeriali, che avevano concesso l'autorizzazione a costruire.

Il TAR ritenne fondato il ricorso per una riscontata eccedenza di cubature rispetto agli *standards* consentiti all'epoca nella zona del piano regolatore generale (20.000 metri cubi).

Non ritenne però di accogliere il concetto di una presunta incompatibilità tra insediamenti militari e strutture sanitarie.

Il Ministero dei lavori pubblici, conosciuta la decisione del TAR, ricorse al Consiglio di Stato.

Nelle more del giudizio venne tentata una soluzione stragiudiziale della vertenza dalle parti in causa e, a tal uopo, vennero investiti della questione il Ministro delle finanze e l'Avvocatura dello Stato.

C'è da sottolineare, per completezza d'informazione, che nel frattempo l'amministrazione comunale di Milano, adottando una variante al piano regolatore generale, indicava a destinazione di « attrezzature pubbliche a livello intercomunale » con apposita simbologia urbanistica H (hospital) l'area di via Castelvetro.

Contemporaneamente l'ufficio tecnico erariale di Milano valutava la suddetta proprietà immobiliare nella cifra di 830 milioni di lire.

Conseguentemente, per la trattativa intervenuta fra le due parti, si prevedeva per tale cifra il trasferimento di detta proprietà all'ospedale « Vittore Buzzi ».

Per le cose fin qui dette appare evidente che la soluzione in favore dell'ospedale è la più idonea sia per la mutata destinazione urbanistica dell'area in questione, sia perché il dicastero dell'interno ha usato diversamente i fondi destinati per la caserma, il cui rustico è ormai fatiscente. D'altro canto, l'ospedale si propone con l'ampliamento delle sue strutture scopi di pubblica utilità sociale.

In attuazione dell'articolo 66 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, gli enti ospedalieri perdono la personalità giuridica ed i loro beni sono trasferiti al patrimonio del comune in cui sono situati, con vincolo di destinazione alle unità sanitarie locali.

L'ospedale « Vittore Buzzi » però, in ossequio alla legge regionale della Lombardia 5 aprile 1980, n. 35, articoli 33-34, è in gestione commissariale e mantiene la sua personalità giuridica fino a che, nel suo complesso, le sue funzioni non saranno trasferite all'unità sanitaria locale n. 75 di Milano.

Se tale trasferimento venisse perfezionato per l'ospedale « Buzzi » successivamente all'approvazione del disegno di legge, l'ospedale non avrebbe più potere e competenza per procedere all'acquisto attraverso il suo legale rappresentante.

Si è perciò ritenuto, con il secondo comma dell'articolo unico, di introdurre una disposizione cautelativa, che prevede l'autorizzazione a vendere al comune di Milano.

Il disegno di legge reca quindi l'autorizzazione a perfezionare il predetto negozio per la cifra di 830 milioni di lire, che, risultando superiore al limite di cui all'articolo 10 della legge 24 dicembre 1908, n. 783, quale ora risulta per effetto delle leggi 19 luglio 1960, n. 757 e 14 ottobre 1974, n. 629 di 500 milioni, limite entro il quale è consentito all'amministrazione demaniale di vendere beni immobili statali a trattativa privata in favore di enti o corpi morali legalmente costituiti, richiede l'adozione dello strumento legislativo.

Il ministro delle finanze provvederà all'approvazione del relativo contratto con proprio decreto.

Per quanto fin qui detto propongo l'approvazione del disegno di legge.

**PRESIDENTE.** Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

**FRANCESCO COLUCCI.** Dichiaro, a nome del gruppo socialista, di votare a favore del disegno di legge.

Come ha sottolineato il relatore, il problema oggetto di questo provvedimento di legge si trascina da tempo; al riguardo era già stata presentata un'apposita proposta di legge nel corso della precedente legislatura.

La materia riveste senz'altro carattere di urgenza, considerato anche che l'ospedale dei bambini « Vittore Buzzi » di Milano è uno dei pochi ospedali specializzati esistenti in una zona urbana carente di attrezzature sanitarie particolari. La rapida approvazione di questo disegno di legge consentirà, inoltre, allo stesso ospedale un ampliamento delle proprie strutture, soddisfacendo così le esigenze e le richieste più volte avanzate, in tal senso, dai cittadini residenti in quella zona.

L'onorevole Pollice ebbe, a suo tempo, già modo di interessarsi del problema, ora al nostro esame, proprio per aver ricoperto cariche pubbliche nel comune di Milano, e la relazione testé ascoltata mi pare abbia tracciato un quadro obiettivo della situazione.

È per queste motivazioni che il gruppo socialista esprimerà un voto favorevole sul disegno di legge.

**NEIDE UMIDI SALA.** A nome del gruppo comunista, preannuncio il voto favorevole su questo provvedimento, esprimendo la nostra soddisfazione perché, con la sua approvazione, si concluderà positivamente un'annosa vicenda.

**GUIDO POLLICE.** Come ricordava il collega Colucci, la questione oggetto di questo provvedimento viene oggi risolta in modo positivo, secondo le aspettative degli abitanti di quel popoloso quartiere di Milano, che si erano battuti perché in quell'area non sorgesse, accanto all'ospedale, una caserma.

Il gruppo di democrazia proletaria voterà quindi a favore di questo disegno di legge.

**UMBERTO CORSI.** A nome del gruppo della democrazia cristiana, preannuncio il voto favorevole e mi associo alle considerazioni dell'onorevole Nucci Mauro, che ringrazio per la sua relazione chiara e puntuale.

**PRESIDENTE.** Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

**DOMENICO SUSI,** *Sottosegretario di Stato per le finanze.* Richiamandomi alle considerazioni svolte dal relatore, a nome del Governo raccomando alla Commissione l'approvazione di questo disegno di legge.

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame dell'articolo. Do lettura dell'articolo unico:

#### ARTICOLO UNICO.

È autorizzata la vendita a trattativa privata in favore dell'ospedale dei bambini « Vittore Buzzi » di Milano, per il prezzo indicato dall'ufficio tecnico erariale competente come congruo all'atto della stipula del relativo contratto e comunque non inferiore a lire 830.000.000, dell'area patrimoniale sita in detta città, in via Castelvetro, della superficie di metri quadrati 3550 circa, con soprastante manufatto allo stato rustico, individuata nel nuovo cata-

sto terreni al foglio 261, mappali 293, 294 e 295.

Nel caso in cui, successivamente alla data di entrata in vigore della presente legge, sia dichiarata l'estinzione dell'ospedale dei bambini « Vittore Buzzi » di Milano, ai sensi dell'articolo 33 della legge regionale della Lombardia 5 aprile 1980, n. 35, la vendita a trattativa privata dell'area patrimoniale indicata nel primo comma del presente articolo si intende autorizzata in favore del comune di Milano, con vincolo di destinazione alla competente unità sanitaria locale, ai sensi dell'articolo 13, primo e secondo comma, e dell'articolo 66, primo comma, lettera b), e sesto comma, della legge 23 dicembre 1978, n. 833.

Il Ministro delle finanze provvederà all'approvazione del relativo contratto con proprio decreto.

Trattandosi di articolo unico al quale non sono stati presentati emendamenti, il disegno di legge sarà subito votato direttamente a scrutinio segreto.

#### Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

*(Segue la votazione).*

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Autorizzazione a vendere a trattativa privata all'ospedale dei bambini " Vittore Buzzi " di Milano il locale compendio patrimoniale costituito da un'area di metri quadrati 3550 circa in via Castelvetro, con sovrastante manufatto » (*Approvato dal Senato*) (1359):

Presenti e votanti . . . . .	29
Maggioranza . . . . .	15
Voti favorevoli . . . . .	29
Voti contrari . . . . .	0

*(La Commissione approva).*

*Hanno preso parte alla votazione:*

Antoni, Alpini, Auleta, Bianchi di Lavagna, Borgoglio, Brina, Bruzzani, Carrus, Colucci, Contu, Corsi, D'Aimmo, Da Mommio, Dardini, Fiori, Merolli, Moro, Nucci Mauro, Patria, Pierino, Piro, Pollice, Ravasio, Rosini, Rossi di Montelera, Serrentino, Triva, Umidi Sala, Visco.

**La seduta termina alle 9,45.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. TEODOSIO ZOTTA

---